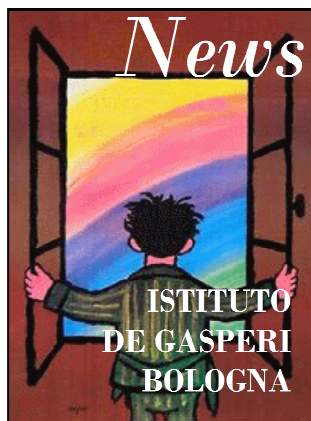




n. 24 / ottobre 2014

www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it

LAVORO, DELEGHE AL GOVERNO. Dunque, il nuovo contratto a tempo indeterminato a *tutele crescenti* (senza la protezione contro il licenziamento dell'art. 18 Stat. Lav., per x anni dall'inizio del rapporto, da precisare) varrà per tutti i nuovi contratti, per il giovane in cerca di prima occupazione, per il licenziato in cerca di un nuovo lavoro, per chi vuole semplicemente cambiare lavoro stipulando un nuovo contratto, insomma varrà per *tutti* i nuovi contratti a tempo indeterminato del futuro. Lo ha stabilito l'Aula del Senato approvando il 9 ottobre un emendamento governativo che ha sostituito interamente il precedente testo delle Disegno di legge delega sul lavoro. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera dei Deputati. L'esecutivo aveva posto la questione di fiducia, facendo decadere tutti gli emendamenti presentati.

Come sarà concepito tale contratto e come esso supererà la tutela dell'art. 18 nel caso di licenziamenti illegittimi accertati dal Tribunale, come e se saranno modificati o superati gli altri contratti precari, lo deciderà il governo con un prossimo decreto avente valore di legge ordinaria.

Il testo della delega è assai vago, giusti gli "appigli" per un'ampia discrezionalità nella disciplina di attuazione della delega. E' stata una cosa buona concedere al Governo questa delega?

Per capire qualcosa di più ci sono sembrati utili gli interventi in Aula del Relatore al provvedimento (Nuovo Centro Destra) e del Ministro del Lavoro in sede di replica.

Clicca e scarica [**Deleghe al Governo in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro.pdf**](#) (testo a fronte delle variazioni via via apportate nel tempo e di alcune più rilevanti proposte "critiche" di emendamento) e [**Interventi del Relatore Sacconi e del Ministro Poletti sulle deleghe al Governo sul lavoro.pdf**](#)

Che il clima delle relazioni sui posti di lavoro non sia proprio quello del tutto idilliaco ipotizzato dal Ministro Poletti lo si è avvertito nell'intervento pronunciato dal Presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi l'8 ottobre a Washington, ad un dibattito della *Brookings Institution*.

Draghi è favorevole alla riforma del Governo; afferma di non credere che la revisione delle regole del lavoro in Italia si tradurrà in massicci licenziamenti: "Dopo anni di recessione, e tassi di disoccupazione elevati, le imprese che hanno voluto o dovuto licenziare lo hanno già fatto". Tuttavia mette egualmente le mani avanti: «Deve essere più facile per le aziende assumere i giovani, non licenziarli», quanto meno non più di quanto sia ora. E ammonisce: "I politici che non aumenteranno i posti di lavoro non verranno rieletti".

Clicca e scarica [**Draghi, Assumere, non licenziare RASSEGNA STAMPA**](#)

I CENTO ANNI DI GIOVANNI BERSANI. Il 22 luglio scorso Giovanni Bersani, una delle più belle figure del cattolicesimo sociale e politico italiano, ha compiuto cento anni. Per festeggiarlo, il 17 ottobre 2014 alle ore 20 a Bologna a Palazzo Re Enzo si terrà una "cena di solidarietà". Ai partecipanti viene chiesta una donazione di minimo Euro 60 da destinare ai progetti di sviluppo e assistenza della Fondazione Nord Sud, che raccoglie le multiformi iniziative di apertura al mondo e alla solidarietà di questo eccezionale testimone del XIX secolo. Per la partecipazione, rivolgersi a: Fondazione Nord Sud, 40122 Bologna, Via Lame 118, Tel. 051 520285, Fax 051 520712, info@fondazionehorsud.it

Clicca e scarica [**invito alla cena di solidarietà per festeggiare Giovanni Bersani.pdf**](#)